



DIREZIONE GENERALE

*Firenze, 21/03/2024*

**OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 per la Variante semplificata al Piano Operativo relativa alle Aree di Trasformazione TR 09c e TR 09c bis.**

## **RAPPORTO TECNICO**

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Scandicci in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. n. 6310 del 07/02/2024, il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010.

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3.

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 7053 del 09/02/2024 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia Settore Autorizzazione Integrate Ambientali, Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale, Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, AUSL Toscana Centro-Zona Fiorentina Nord-Ovest, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Autorità Idrica Toscana, Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana centro, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Comune di Lastra a Signa.



Nel termine di trenta giorni dall'invio del documento preliminare risultano pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità Idrica Toscana (prot. 11299 del 04/03/2024);
- Publiacqua S.p.A. (prot. 11764 del 06/03/2024);
- Regione Toscana Settore VAS e VInCA (prot. 11911 del 07/03/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 12441 del 11/03/2024);
- ARPAT (prot. 12474 del 11/03/2024);

e fuori termine il contributo di:

- Publiacqua S.p.A. (prot. 13122 del 14/03/2024).

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

Il Settore VAS e VInCA della Regione Toscana, con nota prot. arrivo n.11911 del 07/03/2024, esprime quanto segue:

“Considerato che:

- la documentazione tecnica nel complesso risponde ai contenuti richiesti dall'art. 22 e Allegato 1 della LR 10/10;
- la variante è finalizzata alla limitazione del nuovo consumo di suolo fuori dal TU;
- i tessuti produttivi riceventi, in parte ricompresi fra quelli soggetti a tutela paesaggistica, risultano comunque qualificati quali “aree gravemente compromesse o degradate”, come tali individuate dal PIT/PPR;
- non sono interessate aree a vincolo idrogeologico o della Rete Natura 2000;
- alcune aree destinate ad insediamenti produttivi, ipoteticamente “riceventi” le facoltà edificatorie, sono interessate da problematiche di tipo idraulico individuate dal PGRA;
- dal documento di verifica di VAS non è chiaro come verranno gestite dal PO le aree che si “liberano” a seguito dei possibili trasferimenti. Al Par.2 del DB viene fatto cenno ad una convenzione ma relativamente all'individuazione delle aree di destinazione/“atterraggio” delle capacità edificatorie; infatti si legge: I suddetti trasferimenti di facoltà edificatorie - in invarianza delle destinazioni assentite dalle relative schede normative e di indirizzo progettuale.....sono disciplinati da apposita convenzione urbanistica, nell'ambito della quale sono preventivamente individuate le aree ospitanti le facoltà edificatorie.
- dalla verifica del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con DCR n.72/2018, il Comune di Scandicci ricade tra i comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei Piani di Azione Comunale (PAC) di cui all'art. 12, comma 1, L.R. 9/2010 per le sostanze inquinanti rilevate dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.

Tutto ciò premesso e considerato, visto il DP e gli elaborati di variante si concorda con l'esclusione dalla VAS, al contempo si forniscono le **seguenti raccomandazioni** per la maggiore sostenibilità dell'intervento, da recepire nelle NTA della variante al PO:

2.1 visti gli aspetti poco chiari sulle aree che si “liberano” e le problematiche di tipo idraulico sopra specificati, si raccomanda di mantenere inalterata (nel complesso) la superficie impermeabilizzata e anzi, se possibile, orientare verso un incremento delle superfici drenanti e della consistenza delle



alberature anche al fine di mitigare l'effetto isola di calore e mitigare gli effetti sulla qualità dell'aria;

2.2 in merito al verde nelle aree interessate dalla variante, si ricorda che il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) prescrive che gli strumenti della pianificazione urbanistica adottino criteri al fine di privilegiare la messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti critici (art.11 NTA), al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria. Si raccomanda quindi di recepire, per gli aspetti pertinenti alla variante, le indicazioni riportate nel documento "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido d'azoto, materiale particolato fine e ozono" che costituisce l'All.1 del PRQA.

2.3 le mitigazioni individuate nel Documento Preliminare unitamente a quelle sopra indicate dovranno essere indicate nelle NTA della variante al PO".

Publiacqua S.p.A., con nota pervenuta il 14/03/2024 con prot. 13122, rimanda allo specifico parere per lo scarico dei reflui industriali al momento in cui verrà presentata apposita istanza di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Inoltre **prescrive** di riutilizzare le acque meteoriche nel ciclo produttivo o comunque per scopi non pregiati, vista l'assenza nella zona di condotte bianche; in alternativa, è possibile valutare la realizzazione di una condotta bianca al fine di scaricare le acque meteoriche all'interno del torrente Vingone, nei pressi del perimetro dello stabilimento.

Arpat con parere prot. arrivo n. 12474 del 11/03/2024, ritiene che il Piano Attuativo in esame non debba essere sottoposto a procedura di VAS.

## CONSIDERAZIONI

In riferimento a quanto sopra considerato;

Considerata, ai fini istruttori, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☺; da approfondire ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel	☺

settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
<b>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</b>	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☺
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Daniela Angelini

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce possa essere esclusa dal procedimento di VAS di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, rispettando le raccomandazioni e prescrizioni sopra elencate, espresse da:

- Settore VAS e VIncA della Regione Toscana, con nota pervenuta il 07/03/2024 con prot. arrivo n.11911,
- Publiacqua S.p.A., con nota pervenuta il 14/03/2024 con prot. arrivo 13122.



Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Autorità Idrica Toscana (prot. 11299 del 04/03/2024);
- Publiacqua S.p.A. (prot. 11764 del 06/03/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 12441 del 11/03/2024);
- ARPAT (prot. 12474 del 11/03/2024);

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione della variante in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile della P.O. Pianificazione Strategica  
(Autorità Competente VAS)  
Arch. Davide Cardi

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**